

I Papi e lo sport

Chiesa e cultura sportiva tra XX e XXI secolo

Venerdì 18 marzo ore 9.30, Aula Magna della Lumsa, Borgo S. Angelo 13

Nell'ambito del *Corso di perfezionamento*, organizzato dal Dipartimento di Scienze Umane della Lumsa in *Formazione e management dello sport*, venerdì 18 marzo alle ore 9.30, presso l'Aula Magna della Lumsa, Borgo S. Angelo 13, si terrà un *Open forum* dedicato al rapporto tra il Papato, la Chiesa e lo sport nel corso del '900.

Il Convegno di studi, prende spunto dalla pubblicazione del volume di A. Stelitano, A. M. Dieguez, Q. Bortolato (a cura di), *I papi e lo sport. Oltre un secolo di incontri e interventi da San Pio X a Papa Francesco*, Libreria Editrice Vaticana 2015.

Interverranno:

Antonella Stelitano (storica, curatrice del libro), Francesco Bonini (Rettore Lumsa), Mario Lusek (Responsabile dell'Ufficio Nazionale CEI per la pastorale del tempo libero, turismo e sport), Rossana Ciuffetti (Direttrice Scuola dello sport del CONI), Melchor Sanchez de Toca y Alameda (Sottosegretario del Pontificio Consiglio della Cultura), Riccardo Viola (CONI, Presidente Comitato Reg. Lazio), Edio Costantini (Fondazione Giovanni Paolo II per lo sport), Daniele Pasquini (Centro Sportivo Italiano), Raniero Regni (Direttore corso di perfezionamento Lumsa in Formazione e management dello sport), Paolo D'Alessio (Commissario Straordinario del Credito Sportivo), Federico Ghio (Panathlon International Presidente Distretto Italia)

Coordina: Andrea Ciampani, Docente di Storia contemporanea, Lumsa

Il convegno intende riflettere sul protagonismo della Chiesa e dei Papi nei confronti del mondo dello sport che nel '900 è diventato un fenomeno sociale totale e di massa. Smentendo uno stereotipo che contrapporrebbe la Chiesa allo sport, così come l'anima al corpo, il convegno, che parte dalla ricerca storica attraverso oltre un secolo di interventi dei Papi, da San Pio X (1903-1914) a Papa Francesco, mostrerà come il Cattolicesimo, la Chiesa e i Papi siano stati in rapporto con la cultura sportiva moderna e con il movimento olimpico sin dalle sue origini.

Dall'Open Forum emergerà la proposta di uno sport a servizio dell'uomo aperto alla Trascendenza, uno sport ecumenico come linguaggio universale che elimina le barriere tra culture, paesi, nazioni, religioni. Una visione dello sport che si fonda sulla centralità dell'uomo, il rispetto della sua dignità, la sua crescita completa, la sua educazione, il suo rapporto con gli altri e con se stesso. Sarà un'occasione per approfondire la storia della Chiesa attraverso lo sport, e quella dello sport attraverso la storia della Chiesa.